



DOCUMENTO FEDERBIM “MONTAGNA DIGITALE”

Ill.mo Sig. Ministro,

FEDERBIM, Federazione Nazionale dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano, che associano oltre 2.200 Comuni, componente del Gruppo Interparlamentare per lo Sviluppo della Montagna e che collabora da anni con Unimont di UniMI, presente da oltre 60 anni tra le Istituzioni che si occupano dei territori montani, ritiene di dover sottolineare come nel Piano Strategico di Ripresa e Resilienza del Recovery Fund, sia necessario prevedere azioni progettuali ed investimenti a favore dei territori montani del nostro Paese.

Il rilancio della Montagna deve assumere una maggiore centralità per le Istituzioni nazionali e regionali, considerata la priorità dell’obiettivo della transizione ecologica.

Un obiettivo che riguarda, senz’altro le energie rinnovabili, la lotta al dissesto idrogeologico, l’agricoltura biologica e di prossimità, nonché la riduzione delle nuove cementificazioni (attraverso il recupero del patrimonio immobiliare di cui sono ricchi le aree rurali) ma basato anche sulla piena digitalizzazione di queste aree.

La struttura fisica del territorio ha, naturalmente, un’incidenza decisiva per le aziende che vi operano e per le comunità che vi risiedono ed allora diventa necessario che le scelte da compiere siano fatte in coerenza con l’idea di abbattere le distanze ed accorciare i tempi di risposta , nonché di favorire l’accessibilità digitale e la fruibilità tecnologica.

Il processo di digitalizzazione che sta riguardando il Paese non può non passare per le montagne italiane, luoghi strategici per la green economy e per quel cambio di paradigma antropico verso la sostenibilità, di cui necessitano l’Italia e l’Europa.

Durante la crisi pandemica si è potuto constatare come la digitalizzazione si sia rivelata fondamentale per affrontare al meglio la quotidianità e per gestire al meglio i problemi sociali drammaticamente emersi in campo sanitario, scolastico e imprenditoriale.

Uno dei pilastri fondamentali per il rilancio delle aree montane sarà sicuramente l’investimento in innovazione e digitalizzazione sia dei servizi per i cittadini che della macchina della pubblica amministrazione, per questo occorre, con urgenza, abbattere il cosiddetto “digital divide” che rappresenta un punto particolarmente negativo ed un freno per il nostro Paese.



In questo senso occorre che Stato e Regioni facciano e favoriscano investimenti che possano permettere alle Amministrazioni locali, alle imprese ed ai cittadini delle aree montane di poter portare avanti un processo di rinnovamento all'insegna di questa trasformazione, tecnologica e digitale, che sarà, sempre più, fondamentale per il territorio e per il benessere della collettività. È importante, perciò, che tutte le Istituzioni, le Associazioni, i Comuni montani, gli Enti funzionali, dialoghino e cooperino, perché formazione, salute e benessere dei cittadini devono avere la priorità, così come il sostegno all'ecosistema economico italiano.

Roma, 18 marzo 2021

IL PRESIDENTE
Carlo Personeni
